

Caratteri della SS e compiti della Catechesi

- *PdD - Dio parla all'uomo*
- *concretezza della Rivelazione in eventi e parole*
- *progressività della Rivelazione*
- *unità di AT e NT*
- *AT proiettato verso il NT*
- *rapporto tra Scrittura e vita della Chiesa*

approfondimento II

- *la tradizione*
 - *n.109 - definizione: contenuto e perennità*
 - *n.110 - rapporto tra S-T-M*
 - *n.111- rapporto tra teologia e catechesi*
 - *n. 112 - la storia della chiesa è vera tradizione* *(elementi per il dialogo inter -religioso)*

approfondimenti III

- *LA LITURGIA*

- *la L. catechesi in atto (n.113)*

- *la L. professione di fede in atto (n.117)*

- *Il catechista deve illustrare i segni liturgici (n.115)*

- *valore dell'anno liturgico (cf i catechismi)*

approfondimenti IV

- *le opere del creato*
 - *n.118 tutto è stato creato in Cristo*
 - *n.119 la bellezza del mondo*
 - *n.120 la bontà delle creature*
 - *n.121 il dinamismo dell'universo*
 - *n.122 il vertice del creato : l'uomo*

I soggetti della catechesi e i catechisti

RdC, cc.7.10

Articolazione e struttura dei capitoli 7 e 10

■ capitolo 7

- ◆ La catechesi destinata a tutti i fedeli (123-127)
- ◆ La catechesi deve raggiungere l'uomo nelle concrete situazioni (128-133)
- ◆ La catechesi illumina tutte le età dell'uomo (134-141)

■ capitolo 10

- ◆ La Chiesa comunità profetica (182-184)
- ◆ La fisionomia spirituale e apostolica del catechista (185-189)
- ◆ I catechisti del popolo di Dio (190-197)
- ◆ Ogni vero cristiano sa fare catechesi (198)

I destinatari della catechesi

- La catechesi è per tutti...non solo per i bambini...
- Da privilegiare gli adulti
 - ◆ Particolare attenzione per i meno dotati
 - ◆ Diverse povertà
 - ◆ Handicap...
- Conoscenza del contesto culturale
 - ◆ Scienze antropologiche
 - ◆ Attenzione alle concrete situazioni di vita
 - ◆ Totalità della persona
 - ◆ Importanza dello studio...
 - ◆ Azione dello Spirito

Il ruolo del catechista...

Insegnante

animatore

accompagnatore

Il catechista insegnante

descrizione

- la catechesi richiede forme di insegnamento
- importante per la povertà culturale dei cristiani
 - la persona è oggetto di formazione
 - relazione frontale e asimmetrica
 - conferenza

relazione pedagogica da dominante a dominato

Ruolo del catechista

- E' insegnante;
- competenza sui contenuti
- Sa un po' più degli altri
- Contenuti

Impatto formativo

- Incide sul livello scientifico
 - modifica poco gli schemi di una persona
- Formazione /catechesi = informazione

Praticabilità

- Basta un catechista preparato e pochi incontri,
- richiede meno tempo e meno persone

Effetti ecclesiali

- Questo modello se assolutizzato, produce una comunità in cui qualcuno insegna e in cui gli altri (laici) imparano.

Catechista animatore

Descrizione

- Lascia in ombra il confronto con il messaggio.
- Rischio: girare su se stessi.
- Centrato sulle esperienze delle persone
- Lavoro di gruppo
- L'animatore ne favorisce le dinamiche
- desiderio dell'uguaglianza tra educatore/persone
- Effetto sociale: adattamento a tutte le situazioni

Ruolo del catechista

- competenza sulle dinamiche di gruppo
- Sa far comunicare tra loro i partecipanti
- Persone

Impatto formativo

- Sgela il terreno dalle precomprensioni, ma non "semina"
- Formazione/catechesi = animazione

praticabilità

- Richiede del tempo e spazi per i diversi gruppi;
- ci vuole un animatore che sappia far ben interagire il gruppo

Effetti ecclesiali

- Può portare ad eliminare ogni contenuto e confronto esterno
- Chiesa che si riproduce da sé, il gruppo ha in sé il suo fondamento

Catechista accompagnatore

Descrizione

- Nella logica della Traditio (la Parola precede la persona e la raggiunge) e Redditio (provoca l'eco di risposta).
- Basato sul confronto tra persona e contenuto
- Contiene gli altri due modelli: mette in rapporto in modo nuovo i tre elementi: il contenuto, le persone, l'accompagnatore.

Ruolo del catechista

- È l'accompagnatore;
- sa reperire il materiale
- Competenza sul contenuto, sulle capacità di comunicazione della fede
- Processi di apprendimento

Impatto formativo

- Avvia un processo di destrutturazione delle precomprensioni
- offre, attraverso il lavoro di gruppo, nuovi elementi per la ristrutturazione;
- è un modello che cerca di essere efficace sulla persona e crea una nuova mentalità di fede.
- Formazione/catechesi = trasformazione

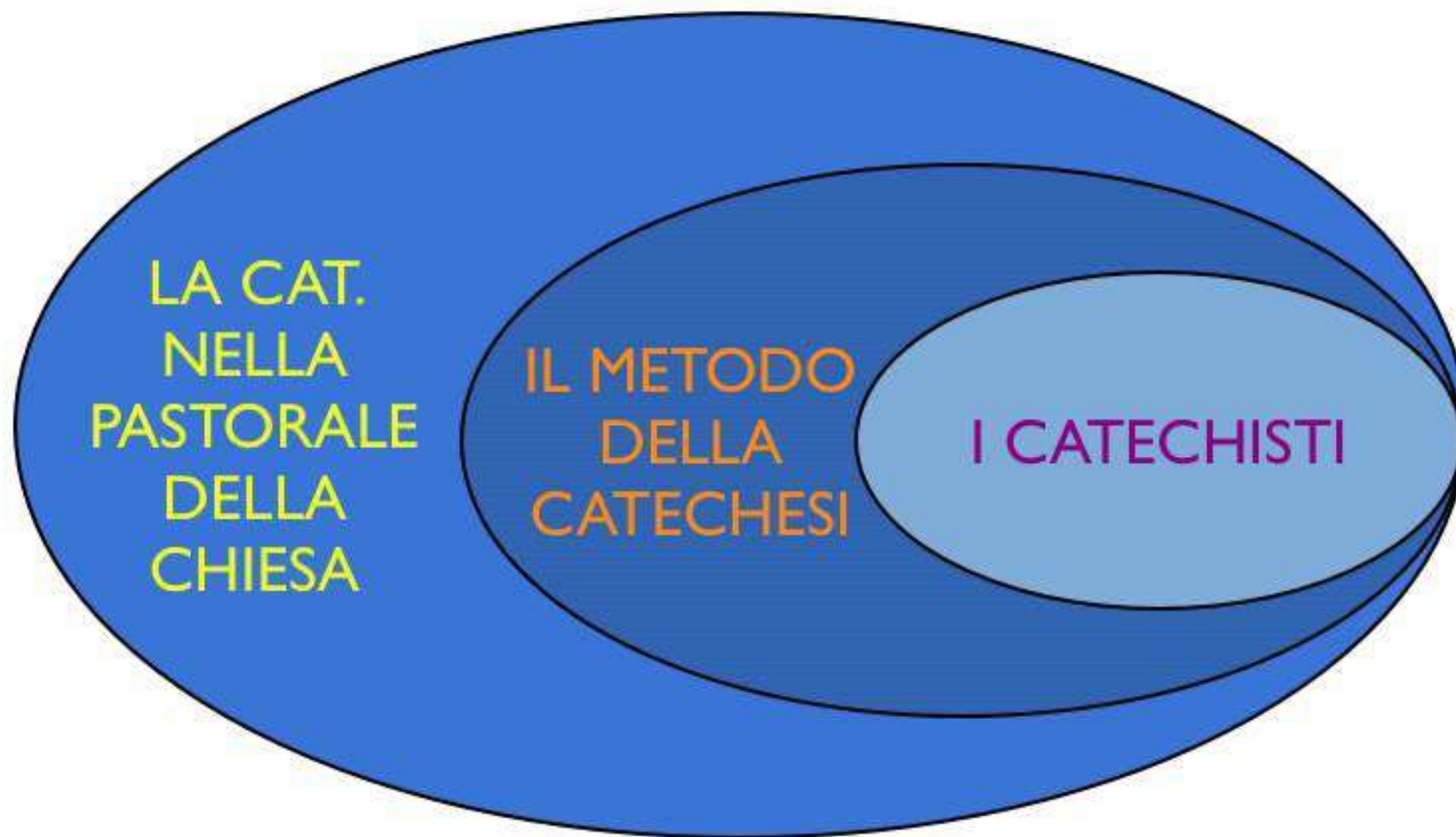
praticabilità

- Richiede più tempo per la comunicazione,
- va fatto in équipe, richiede un cambio di mentalità nella conduzione degli incontri.

Effetti ecclesiali

- Tutti discepoli della Parola
- La ricerca è comune (laboratorio)

RdC 8 - 9- 10



LA CATECHESI nella PASTORALE della CHIESA LOCALE

- La cat. momento
essenziale della
pastorale (142
-145)
- Le finalità
educative delle
istituzioni
ecclesiali (145
-147)
- il coordinamento
delle attività
(154-159)

IL METODO DELLA CATECHESI

Originalità del
metodo
catechistico

fedeli a Dio
fedeli all'uomo

I CATECHISTI

Il popolo
profetico

la fisionomia
del
catechista

**CATECHISMO
DELLA
CHIESA CATTOLICA**



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE
DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

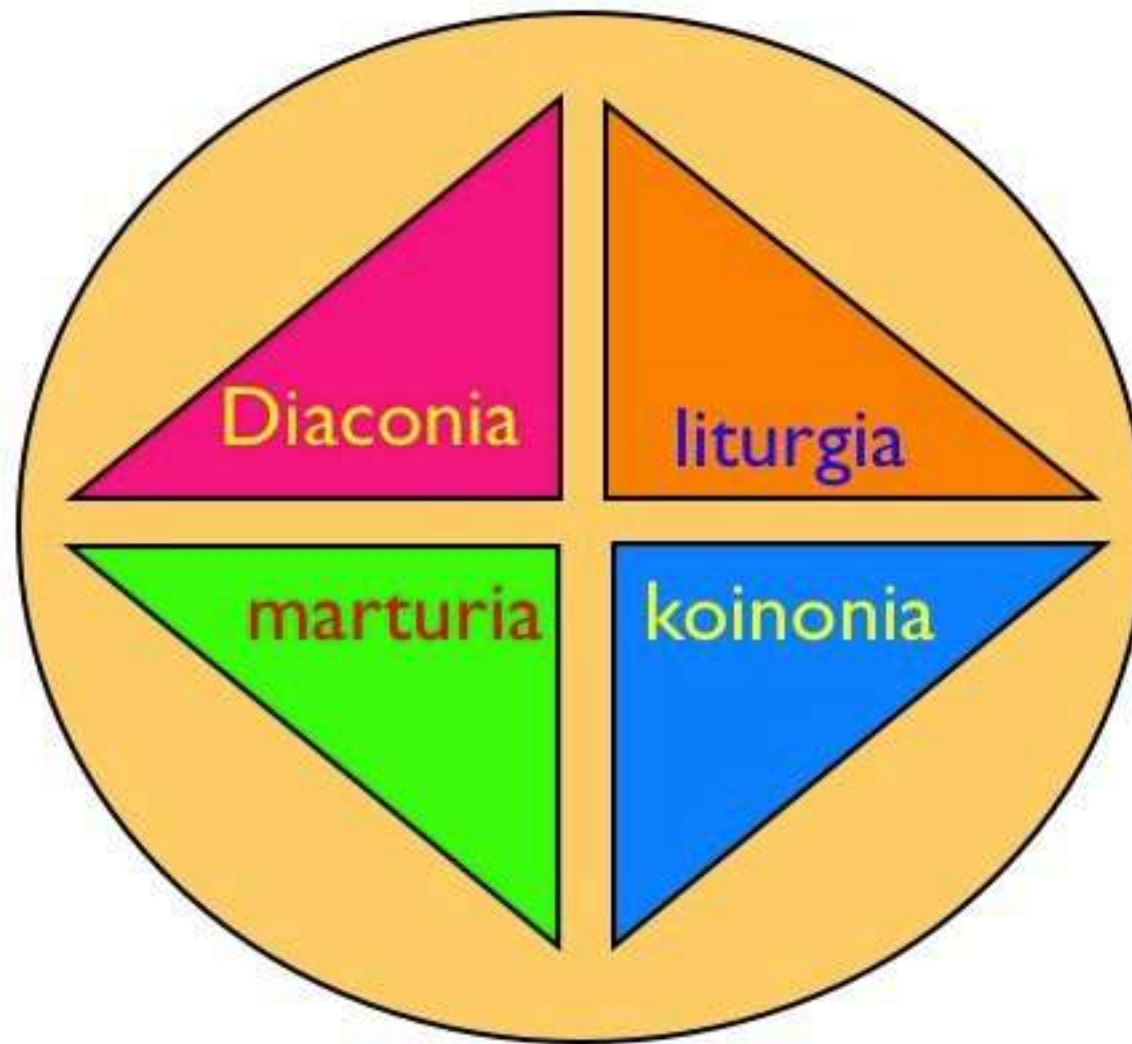
DIRETTORIO PER LA CATECHESI

Guida alla lettura
RINO FISICHELLA




SAN PAOLO

IL METODO DEL PCI





progetto catechistico italiano

il catechismo

Destinatari

l'intera comunità cristiana (n.4)
ai genitori (nn.4.9),
agli adulti (n.12).

I pilastri del progetto catechistico:

- la dignità dei bambini;
- la correlazione formativa esistente tra la crescita dell'adulto e la crescita del bambino;
- l'ecclesialità della famiglia;
- la corresponsabilità di tutta la comunità cristiana;
- l'affermazione della centralità di Cristo.



Venite con me - atteggiamenti



■ Il discepolato

Sarete miei testimoni - la chiesa



- Testimonianza
- appartenenza ecclesiale
- progetto di vita cristiano

Scoperta attiva del mistero di Cristo

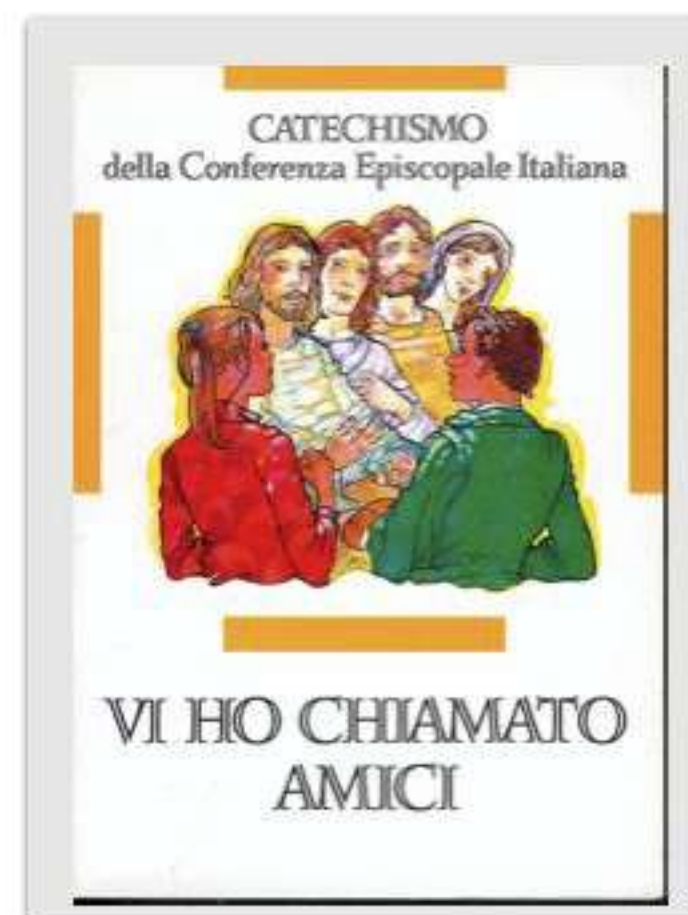
Non abusare del ragionamento
Valore dell'intuizione

Un contatto vivo con tutta la realtà cristiana

Persone, valori ed esperienze

Le vie all'accesso della vita cristiana

La via biblica
La via ecclesiale
La via dei segni liturgici
La via dei segni creaturali ed
antropologici



ARTICOLAZIONE DEL TESTO

DIO

Capp. 1-3
Scoperta della persona di Gesù

SdS

Cap. 1
Scoperta di Dio
e del suo Progetto

Mc

Cap. 2
Scoperta di Gesù
e della sua storia

Gv

Cap. 3
Scoperta dello SS
e della sua azione nel
Mondo

UOMO

Capp. 4-6
Impegno del Servizio nella Chiesa

Cap. 4
Aiutare i ragazzi ad accogliere
il progetto di Dio

Cap. 5
Aiutare i ragazzi ad approfondire
L'amicizia con Gesù

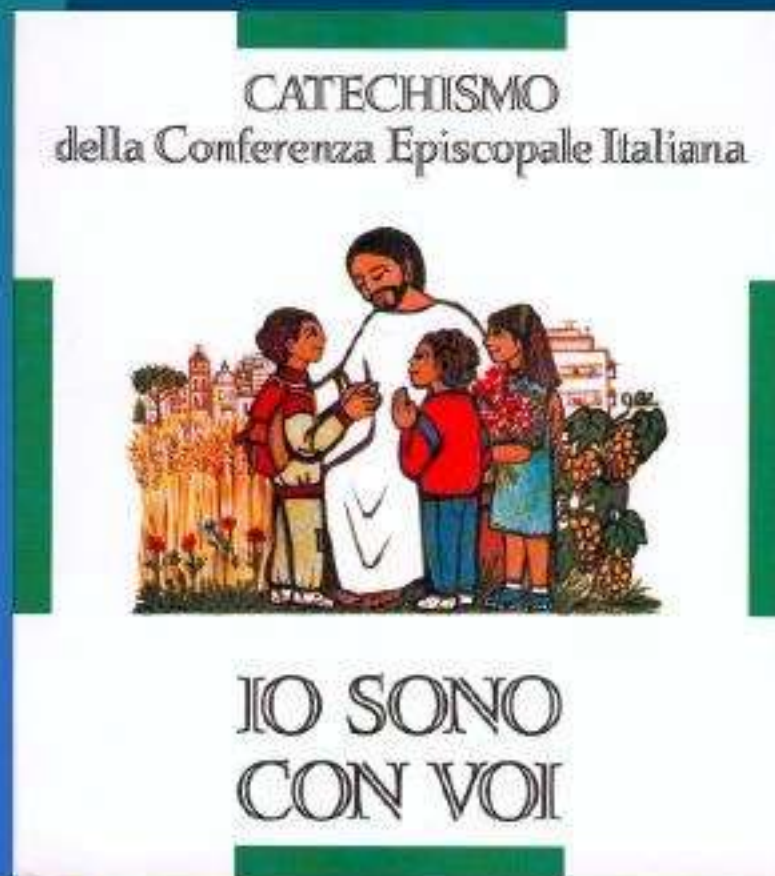
Cap. 6
Aiutare i ragazzi a partecipare
Attivamente alla vita della
Chiesa

SdS

Lc

At

Io sono con voi - i segni



■ Primo annuncio di Dio ai bambini

- Riferimento ad una esperienza...

Il giorno del Signore: la domenica

DIACONIA

MARTURIA

È domenica.

I figli di Dio, piccoli e grandi,
mamme e papà, si trovano insieme
per celebrare l'Eucaristia.

Che cosa ricordiamo la domenica? Perché è festa?

Ogni domenica è festa come il giorno di Pasqua.

Facciamo festa perché Dio, Padre nostro,

ha creato tutte le cose

e ha mandato a noi il Figlio suo Gesù.

Facciamo festa perché Gesù è risorto.

Facciamo festa perché lo Spirito Santo

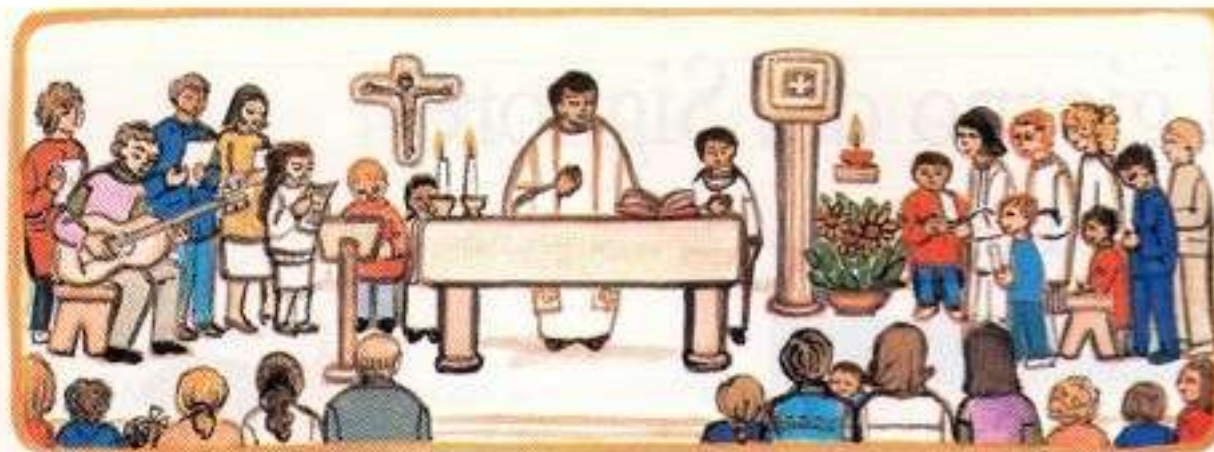
riunisce tutti nell'amore.

Siamo uniti nel nome del Padre

e del Figlio e dello Spirito Santo.



KOINONIA



Siamo fratelli. Ma non siamo buoni come vuole Gesù.

Chiediamo perdono a Dio Padre e ai fratelli:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

LITURGIA

Invochiamo il Signore Gesù:

Signore, pietà! Cristo, pietà! Signore, pietà!

Abbiamo chiesto perdono al Signore. Ora cantiamo con gioia:

**«Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà».**

A
n
n
o

I
i
t
t
u
r
b
a
c
c
o

avvento
natale
quaresima
pasqua
pentecoste

domenica

quotidianità

DIO - UOMO

testimonianza

celebrazione eucaristica

linguaggio
luoghi

Parola di Dio
chiesa

preghiera
vita

Iniziare alla vita cristiana



Parola di Dio



Iniziare alla vita cristiana

P r e p a r a

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza

Meditazione

celebrazione

Dio con
noi

Pregheiera con i salmi

memorizzazione di piccole frasi
desunte dalla liturgia e dalla Bibbia

Iniziare alla vita cristiana



SACRAMENTI

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza
**LA VITA
NUOVA**

**DIMENSIONE
ECCLESIALE**

Dio con
noi

SIGNIFICATO

SEGNI



Iniziare alla vita cristiana

ANTROPOLOGIA

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza

crescita puberale e
contraddizioni



logica del gruppo

Dio con
noi



pedagogia dei modelli



Linguaggio familiare

Iniziare alla vita cristiana

Il catechismo degli adulti

OBIETTIVO

"l'uomo, in cerca di significato per la sua vita, trova risposta nell'incontro con **Cristo**, dentro la Chiesa animata dallo **Spirito Santo**, dove rinasce come Figlio di **DIO**, impegnato con gli altri nella storia e proteso alla vita eterna presso il Padre"
Cda, n. 99

STRUTTURA:

Introduzione – ricerca dell'uomo
I PARTE – Per il nostro Signore Gesù Cristo
Messaggio
Servizio
mistero
II PARTE – nell'unità dello Spirito Santo
L'aspetto visibile e udibile della Chiesa
I gesti della salvezza
Il mistero profondo
III PARTE- a Te Dio Padre Onnipotente
La visione dell'uomo secondo Cristo
Fatti ed esperienze (La quotidianità)
Il mistero della Vita



Un percorso proposto ...

Il contesto

La crisi di fiducia

Una criticità per la trasmissione della fede

*Il crollo della **fiducia** antropologica...,*

dove anche i dubbi e le domande non sono più riconosciuti come possibilità della persona per evolvere...

Io ritengo che ciascuno di noi abbia in sé un credente e un non credente, che si parlano dentro, che si interrogano a vicenda, si rimandano continuamente interrogazioni pungenti e inquietanti l'uno all'altro. Il non credente che è in me inquieta il credente che è in me, e viceversa.

(C.M. Martini, cattedra dei non credenti 17 novembre 1987)

- *Ratzinger e l'elogio del dubbio...*
- *Scavare la domanda (le domande di Gesù nei vangeli - Emmaus/Maddalena)*

LA COMUNITÀ VEDE CON SOSPETTO CHI HA DEI DUBBI...

Crisi della fiducia

Abitudini e stili di vita nuovi

- ***“Le nuove tecnologie alterano la struttura dei nostri interessi: ciò a cui pensiamo. Alterano il carattere dei nostri simboli: ciò con cui pensiamo. Ed alterano la natura del contesto sociale: L'arena in cui i pensieri si sviluppano”.***

Neil Postman

Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente offerta di consumo, è una tristezza individualista che scaturisce dal cuore comodo e avaro, dalla ricerca malata di piaceri superficiali, dalla **coscienza isolata**. Quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. Anche i credenti corrono questo rischio, certo e permanente. Molti vi cadono e si trasformano in persone risentite, scontente, senza vita. Questa non è la scelta di una vita degna e piena, questo non è il desiderio di Dio per noi, questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto.

Il testo

L'iniziato (discepolo) nel Vangelo di Mc

Il *kerygma* è trinitario. È il fuoco dello Spirito che si dona sotto forma di lingue e ci fa credere in Gesù Cristo, che con la sua morte e resurrezione ci rivela e ci comunica l'infinita misericordia del Padre.

Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio:

“Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti”.

Diversi modelli di incontro tra fede e vita...

1. Tommaso

2. Giairo

3. Samaritano

**Ci dice l'originalità della creatura
Cercata da Dio...**

4. Padre misericordioso

La comunità favorisce questa ricerca

5. VG di GV

6. Modelli di atti...

Un innesto

Fede e vita

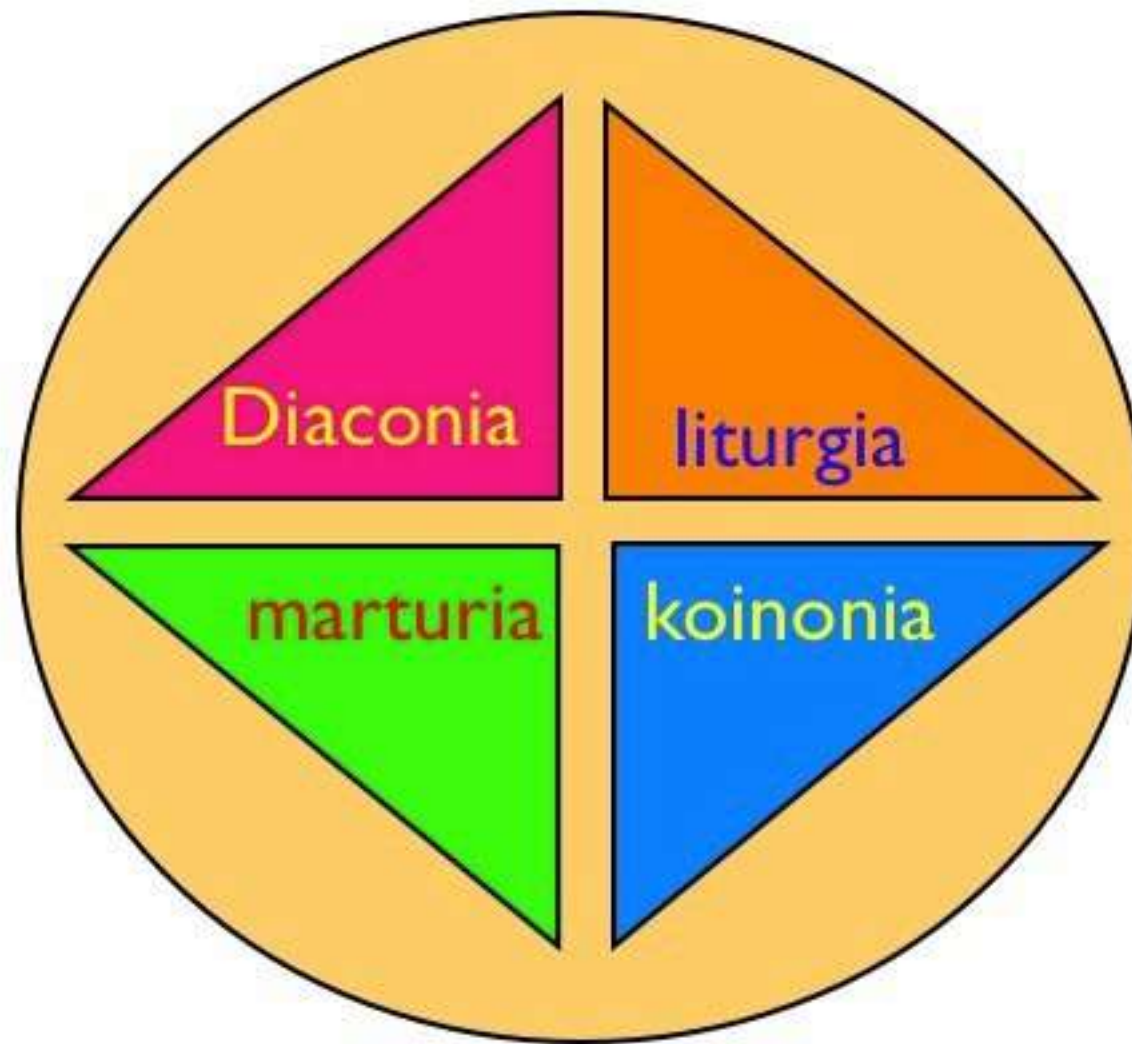
Dialogo

Coscienza...

Esempio del PCI

Come ???

IL METODO DEL PCI



Parola di Dio



Iniziare alla vita cristiana

A
n
n
o

I
i
t
t
u
u
r
r
a
a
-
-
c
c
o
o

avvento
natale
quaresima
pasqua
pentecoste

domenica

quotidianità

DIO - UOMO

testimonianza

celebrazione eucaristica

linguaggio
luoghi

Parola di Dio
chiesa

preghiera
vita

Iniziare alla vita cristiana



SACRAMENTI

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza
**LA VITA
NUOVA**

**DIMENSIONE
ECCLESIALE**

Dio con
noi

SIGNIFICATO

SEGNI



Iniziare alla vita cristiana

P r e p a r a

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza
Meditazione



celebrazione

Dio con
noi



Pregheiera con i salmi



memorizzazione di piccole frasi
desunte dalla liturgia e dalla Bibbia

Iniziare alla vita cristiana

ANTROPOLOGIA

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza

crescita puberale e
contraddizioni



logica del gruppo

Dio con
noi



pedagogia dei modelli



Linguaggio familiare

Iniziare alla vita cristiana

Il giorno del Signore: la domenica

DIACONIA

MARTURIA

È domenica.

I figli di Dio, piccoli e grandi,
mamme e papà, si trovano insieme
per celebrare l'Eucaristia.

Che cosa ricordiamo la domenica? Perché è festa?

Ogni domenica è festa come il giorno di Pasqua.
Facciamo festa perché Dio, Padre nostro,
ha creato tutte le cose
e ha mandato a noi il Figlio suo Gesù.

Facciamo festa perché Gesù è risorto.

Facciamo festa perché lo Spirito Santo
riunisce tutti nell'amore.

Siamo uniti nel nome del Padre
e del Figlio e dello Spirito Santo.



KOINONIA



Siamo fratelli. Ma non siamo buoni come vuole Gesù.

Chiediamo perdono a Dio Padre e ai fratelli:

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

LITURGIA

Invochiamo il Signore Gesù:

Signore, pietà! Cristo, pietà! Signore, pietà!

Abbiamo chiesto perdono al Signore. Ora cantiamo con gioia:

«Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà».

1. Adesione incondizionata

Il cammino dei discepoli comincia dal cammino di Gesù (1,12-20)

**E subito
lasciarono le reti
e lo seguirono.**

Mc 1,18

La Parola creatrice di
Gesù che da una
forma inedita...

Subito...

2. Le resistenze (3+3)

La barca e la strada

le resistenze sulla barca

Vicini-lontani:

il paradosso della barca

(4,35-41; 6,45-52; 8,14-21)

Resistenze...

Un dialogo decisivo (Mc 8,14-21)

¹⁴Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. ¹⁵Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». ¹⁶Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. ¹⁷Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? ¹⁸**Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate,** ¹⁹quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». ²⁰«E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». ²¹E disse loro: «Non comprendete ancora?».

Gesti e parole non compresi...

Il discepolo alla prova del kerygma

In Mc 8,27-10,52 appare una sequenza costruita attorno a tre elementi (a. annuncio; b. incomprensione; c. insegnamento) ripetuti per tre volte:

A. ANNUNCIO:	I. 8,31-32a;	II. 9,31 ;	III. 10,32-34
B. INCOMPRESIONE:	I. 8,32b-33;	II. 9,32-34 ;	III. 10, 35-41
C. INSEGNAMENTO:	I. 8,34-9,1;	II. 9,35-37 ;	III.10, 42-45

Resistenza...

3. Punto di rottura

L'arresto di Gesù

**Non conosco
quest'uomo di cui
parlate**

Mc 14,71

14,43-52 : l'arresto di Gesù è **punto di rottura** del noi dei discepoli (rinnegamento di Pietro)
In questa scena, abbiamo la manifestazione dell'
“antidiscepolato”: la fuga totale (14,50). I discepoli ora lasciano (aphéntes) lui, Gesù, così come, un giorno avevano lasciato tutto (aphéntes: 1,18.20) per seguirlo.

Un punto di rottura...

4. La ripartenza

**Ma Lui continua ad
essere fedele e ci offre
una seconda occasione...**

Come il primo giorno (Mc 16,1-8) : la buona
notizia della seconda occasione

⁶Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi
cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto,
non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto.

⁷Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: “Egli
vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha
detto”».

Ricominciare...

**Il dinamismo
dell'atto di fede**

Subito...

Resistenze...

Un punto di rottura...

Ricominciare ...

Il Vangelo non ci restituisce solo imperativi a cui obbedire passivamente o contenuti di cui appropriarsi intellettualmente, ma inviti e domande che facciano scaturire prese di posizione personali e convinte che nascono dall'intimo del cuore e dalla disponibilità integrale della propria persona. Tale modalità di azione non solo rispetta la nostra libertà, ma la purifica, la sollecita e la attiva in modo del tutto inedito.

Nel vangelo di Marco ci sono 61 domande di Gesù (una media di quattro per ogni capitolo!), in quello di Matteo 40, in Luca 25 e in Giovanni 48.

La domanda...

Le domande nei vangeli ci devono anzitutto convincere della originaria natura **dialogica** della rivelazione. Si tratta della volontà chiara di Dio di intrattenere una relazione di amicizia, di alleanza, di inclusione reciproca con l'uomo. La domanda è uno dei luoghi dell'engagement dell'uomo nella rivelazione di Dio, che è sempre rivelazione *per, con e mai senza* l'uomo. Facendosi domande, Dio e l'uomo manifestano la loro reciproca stima e l'interesse che condividono l'uno per l'altro. Potremmo quasi dire che la rivelazione è un insieme di domande e risposte che Dio e l'uomo si fanno e si danno.

Il dialogo...

Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelarsi in persona e manifestare il mistero della sua volontà (cfr. *Ef* 1,9), mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura (cfr. *Ef* 2,18; 2 *Pt* 1,4). Con questa Rivelazione infatti Dio invisibile (cfr. *Col* 1,15; 1 *Tm* 1,17) nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici (cfr. *Es* 33,11; *Gv* 15,14-15) e si intrattiene con essi (cfr. *Bar* 3,38), per invitarli e ammetterli alla comunione con sé. Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi, in modo che le opere, compiute da Dio nella storia della salvezza, manifestano e rafforzano la dottrina e le realtà significate dalle parole, mentre le parole proclamano le opere e illustrano il mistero in esse contenuto. La profonda verità, poi, che questa Rivelazione manifesta su Dio e sulla salvezza degli uomini, risplende per noi in Cristo, il quale è insieme il mediatore e la pienezza di tutta intera la Rivelazione

Dei Verbum 2

In una civiltà paradossalmente ferita dall'anonimato e, al tempo stesso, ossessionata per i dettagli della vita degli altri, spudoratamente malata di curiosità morbosa, **la Chiesa ha bisogno di uno sguardo di vicinanza per contemplare, commuoversi e fermarsi davanti all'altro tutte le volte che sia necessario.** In questo mondo i ministri ordinati e gli altri operatori pastorali possono rendere presente la fragranza della presenza vicina di Gesù ed il suo sguardo personale. La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell’accompagnamento”, perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell'altro (cfr *Es* 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana.

Educare alla vita
buona del

Capitolo 3

N.25

1

Che cosa cercate?
Gv 1,38

Suscitare e riconoscere un
desiderio

2

Venite e vedrete
Gv 1,39

Il coraggio della proposta

3

Rimasero con Lui
Gv 1,39

Accettare la sfida

4

Signore da chi
andremo? (Gv 6,68)

Perseverare nell'impresa

5

Signore tu lavi i
piedi a me? Gv 13,34

Accettare di essere amato

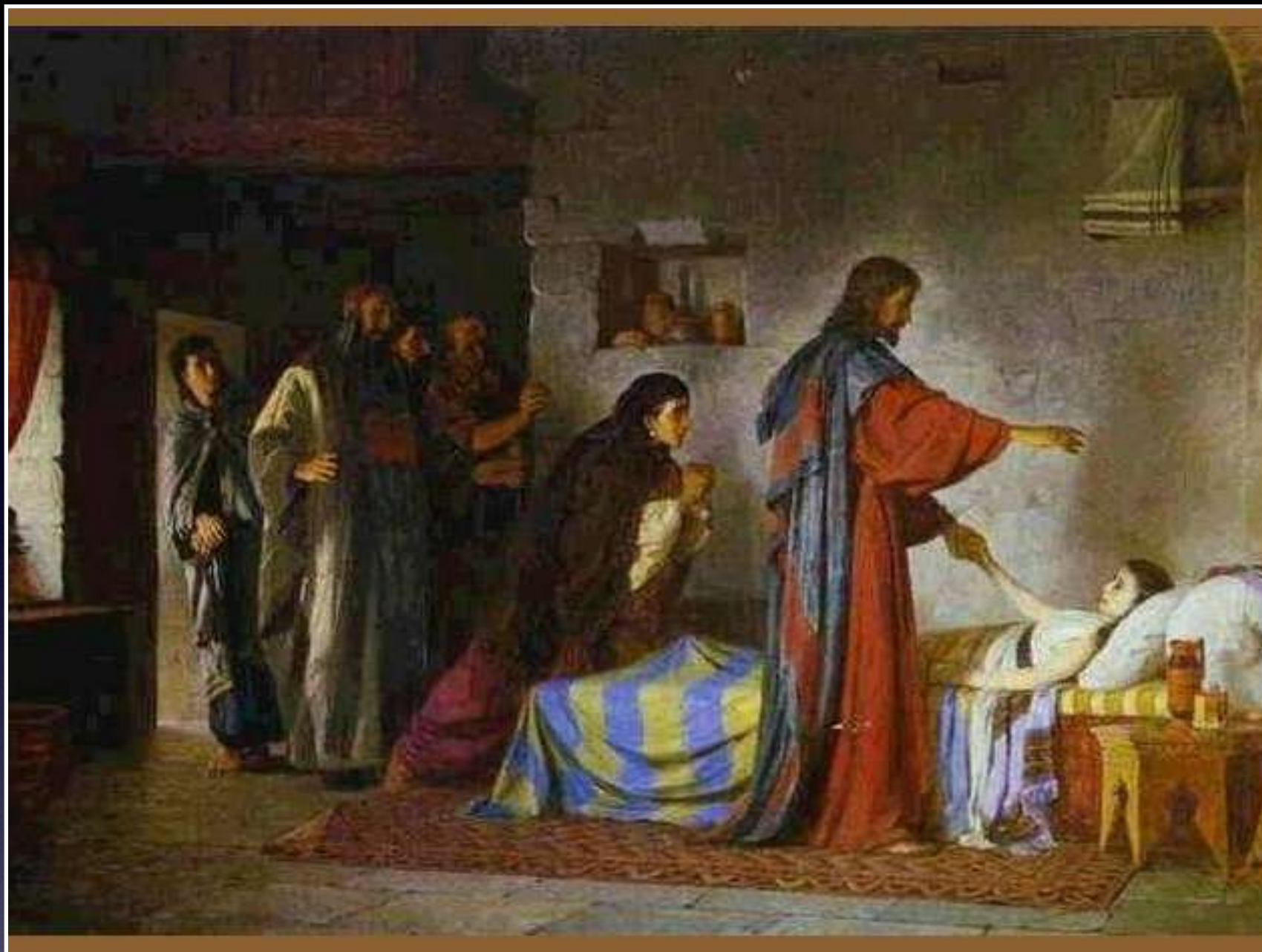
6

Come io ho amato
voi, voi... Gv 13,34

Vivere la relazione nell'amore

Alcuni esempi

Giairo (Mc 5,21-43)



V. Polenov, 1844-1927

L'esperienza di Giairo

La via dell'ascolto

Il caso di Giairo è importante per noi per tre motivi:

**Primo,
perché ci conforta nelle nostre insicurezze;**

**secondo,
perché ci mostra che ogni dubbio può portare ad un risultato
luminoso al di là di ogni incertezza;**

**terzo,
perché le parole a lui indirizzate da Gesù ci ricordano il vero
significato della fede matura e ci incoraggiano a continuare,
nel nostro viaggio di adesione a lui.**

Ritornando a questa storia, ci rendiamo conto che Gesù ha un ampio intervento nella persona di Giairo.

Educa una dimensione **simbolica**: accompagna il suo discepolo a passare da un semplice sguardo alla conoscenza per approfondire l'esperienza vissuta.

Giairo perde il filo: Gesù lo sospinge, educando la dimensione **narrativa**, oltrepassando il momento presente per sentirsi parte di una storia.

A un certo punto, Giairo sembra ritirarsi: Gesù propone la dimensione della **gratuità**, cioè, andando oltre la realizzazione del sé per mettere nel proprio orizzonte il valore fondamentale del dono di sé.

Giairo fa riemergere il suo io all'interno del noi. Non solo Gesù, ma la comunità propone la dimensione **dell'alterità**: cioè, oltre la concezione individualista per aprirsi all'altro e cercare il bene comune.

In generale, Gesù propone la dimensione della **creatività. Chiede a Giairo di andare oltre il semplice adattamento a ciò che accade per aprirsi a uno sguardo diverso in futuro.**

Infine, Giairo è costantemente sorvegliato da Gesù ed è incoraggiato ad andare oltre la logica del possesso per crescere nella logica della **cura.**

Gesù pone Giairo nel luogo che nei Vangeli sinottici è la casa: è il luogo in cui Gesù manifesta la sua divina umanità nei gesti del pane donato e il vino versato. È verso quel luogo che il discepolo dovrebbe sforzarsi ma anche ricominciare.

**La dimensione simbolica:
da un semplice sguardo ad approfondire i significati che abitano la vita degli
uomini.**

**La dimensione narrativa:
andare oltre il momento presente per sentirsi parte di una storia che viene
raccontata di generazione in generazione.**

**La dimensione della gratuità:
Andare oltre l'autorealizzazione per mettere nell'orizzonte il valore
fondamentale del dono di sé.**

**La dimensione dell'alterità:
andare oltre la concezione individualistica e solipsistica per aprirsi all'altro e
cercare il bene comune.**

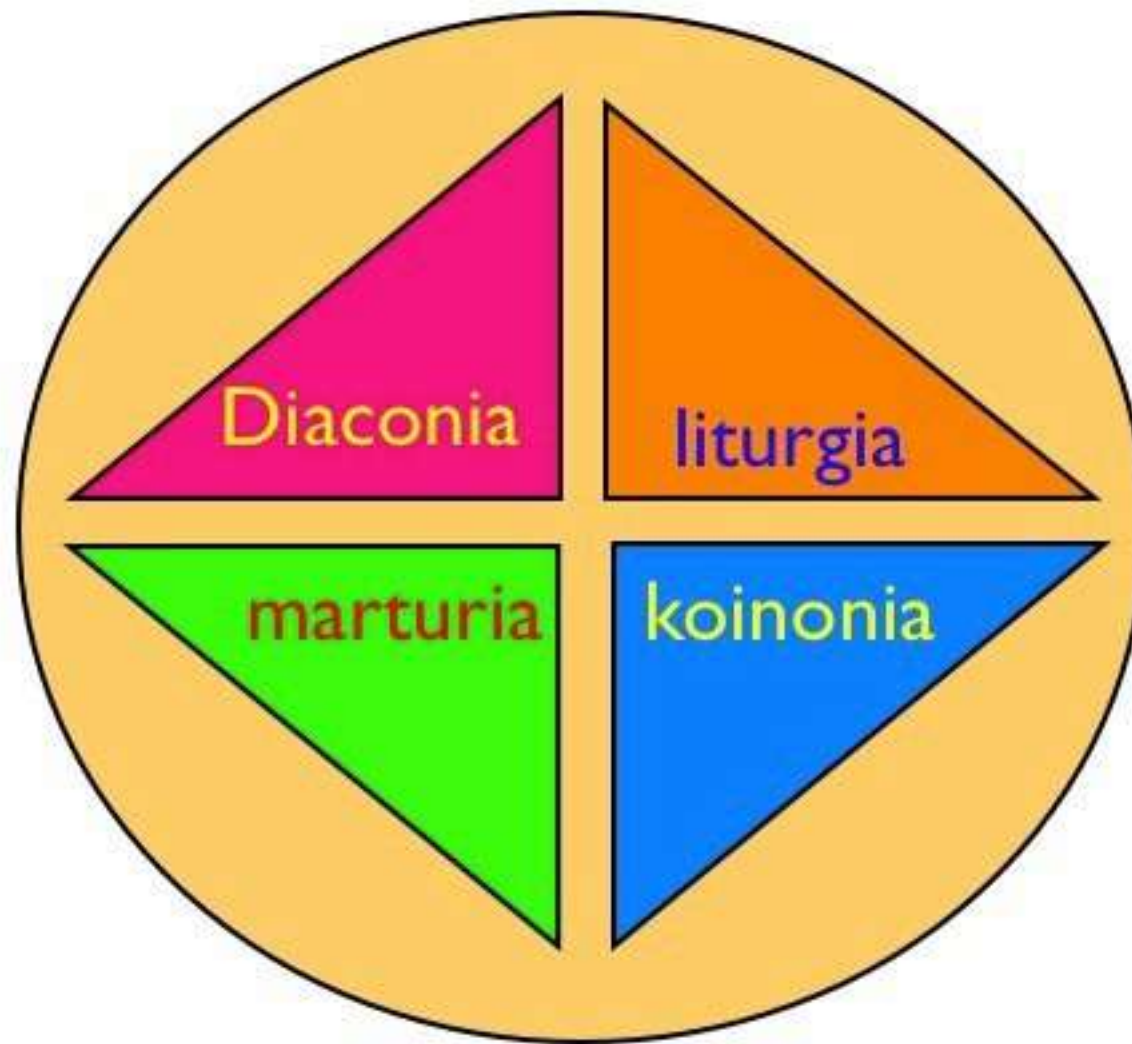
**La dimensione della creatività:
Andare oltre il semplice adattamento a ciò che accade e alle mode per aprirsi a
un altro aspetto del futuro.**

**La dimensione della custodia:
aiutare ad andare oltre la logica del possesso per crescere nella logica della
cura.**

Prossimi passi:

- Parola di Dio**
- Liturgia**
- Passaggi di vita**

IL METODO DEL PCI





Parola di Dio



Iniziare alla vita cristiana

A
n
n
o

I
i
t
t
u
u
r
r
a
a
-
-
c
c
o
o

avvento
natale
quaresima
pasqua
pentecoste

domenica

quotidianità

DIO - UOMO

testimonianza

celebrazione eucaristica

linguaggio
luoghi

Parola di Dio
chiesa

preghiera
vita

Iniziare alla vita cristiana



SACRAMENTI

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza
**LA VITA
NUOVA**

**DIMENSIONE
ECCLESIALE**

Dio con
noi

SIGNIFICATO

SEGNI



Iniziare alla vita cristiana

P r e p a r a

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza
Meditazione



celebrazione

Dio con
noi



Pregheiera con i salmi



memorizzazione di piccole frasi
desunte dalla liturgia e dalla Bibbia

Iniziare alla vita cristiana

ANTROPOLOGIA

Primo
annuncio
di
Gesù

Sequela

Chiesa

Storia della Salvezza

crescita puberale e
contraddizioni



logica del gruppo

Dio con
noi



pedagogia dei modelli

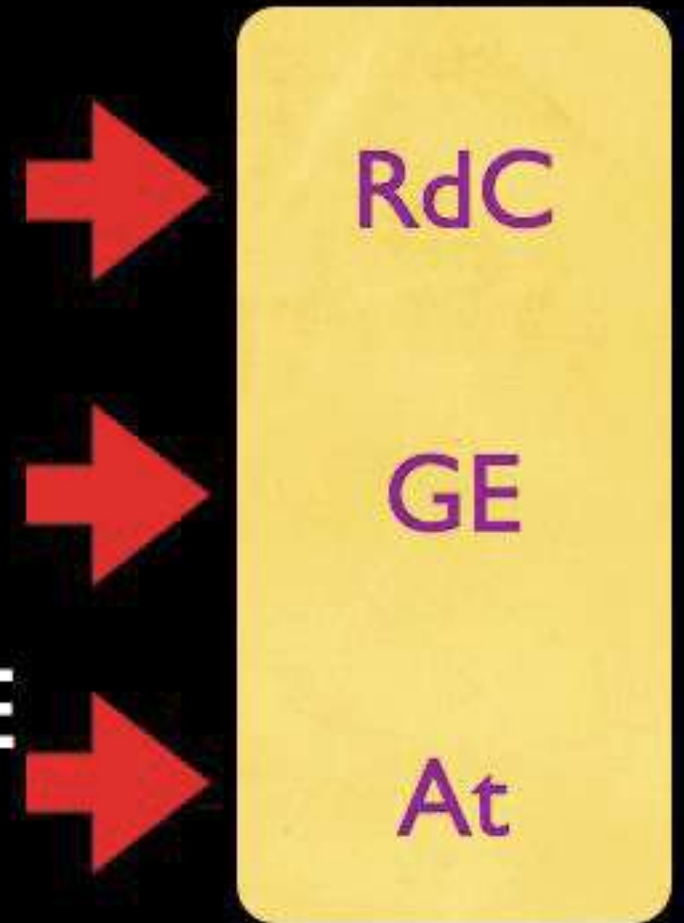


Linguaggio familiare

Iniziare alla vita cristiana

finalità / principi

- INTEGRAZIONE TRA FEDE
(FARE ESODO DA SE STESSI)
E VITA (QUOTIDIANITA')
- VERSO L'ADULTITA'...
- SI DIFFONDE LA PdD, CRESCE
LA COMUNITA' CRISTIANA



RdC

GE

At

finalità / principi

- INTEGRAZIONE TRA FEDE
(FARE ESODO DA SE STESSI)
E VITA (QUOTIDIANITA')
- VERSO L'ADULTITA'...
- SI DIFFONDE LA PdD, CRESCE
LA COMUNITA' CRISTIANA



la bibbia
ci
racconta
delle
tras-
formazioni

da... a...

punto di svolta...

alcune domande:

- **DIO OFFRE UNA VITA NUOVA...** ➡ **che cosa dice di Dio?**
- **L'UOMO E LA DONNA SONO CHIAMATI ALLA VITA NUOVA...** ➡ **che cosa dice dell'uomo?**
- **LA PdD SI OFFRE COME ACCOMPAGNAMENTO NEI PASSAGGI DI VITA...** ➡ **che cosa dice dei passaggi?**

La Parola di Dio...

PROBLEMA...

PARTIRE DALLA VITA o DALLA PAROLA?

Il vero problema è che queste due realtà
si incontrino
e si illuminino a vicenda

**DA UNA PAROLA ESTERIORE
AD UNA PAROLA INTERIORE**

COME FARE?

fare eco alla parola...

DIMENSIONE PROVOCANTE parola che chiede
di uscire e di venire alla luce

DIMENSIONE INVOCANTE ogni uomo e ogni donna
hanno dentro una sete
e sono alla ricerca dell'acqua



II NARRARE
l'esigenza di raccontare

II SIMBOLO
“mettere insieme”
l'alterità di Dio e
la mia libertà

CATECHESI = PLURALITA' DI LINGUAGGI



BIBLICO

ESISTENZIALE

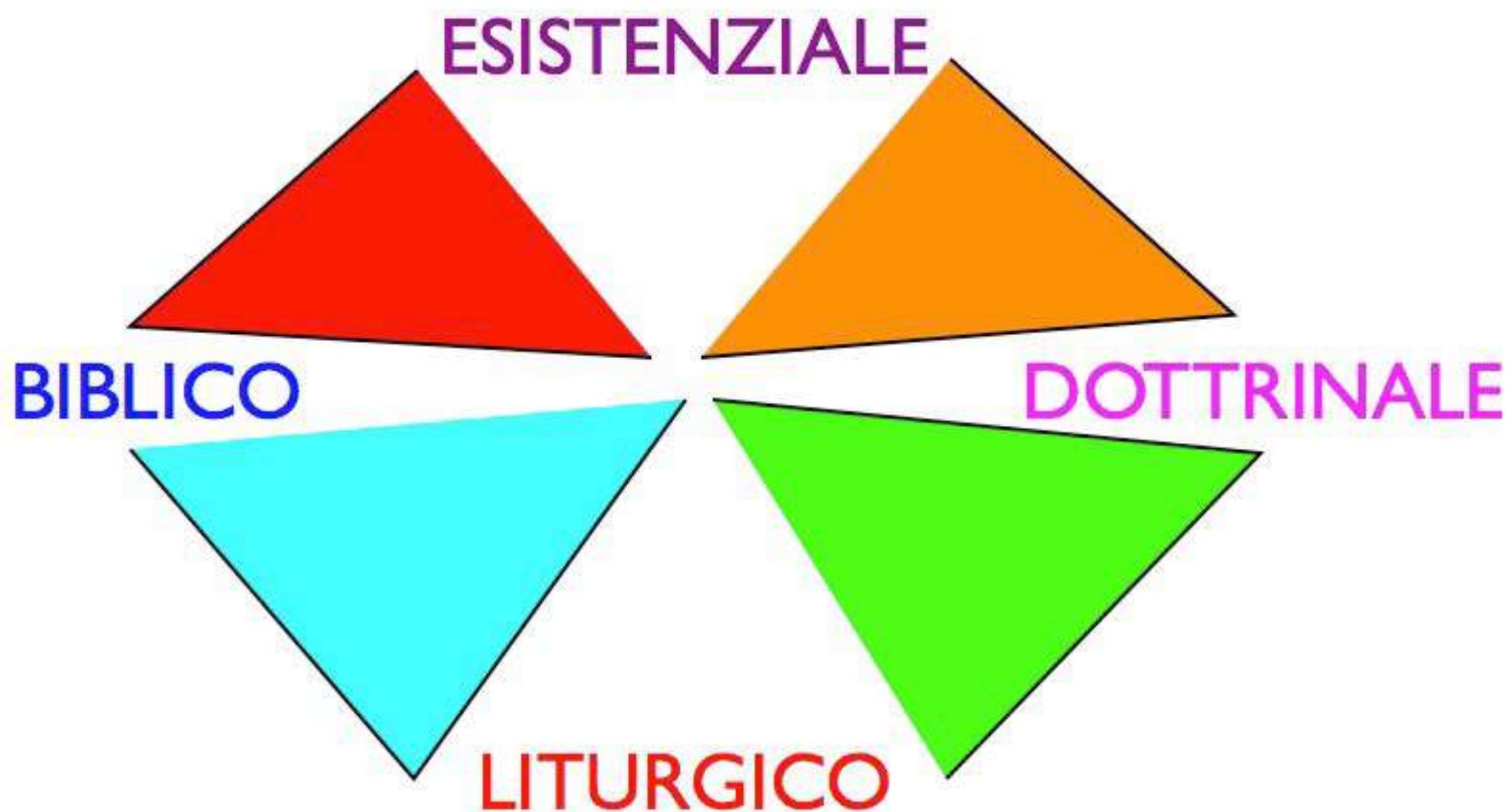
LITURGICO

DOTTRINALE

non sempre adeguata valorizzazione
dei diversi linguaggi....

rischio del conflitto E della distonia

CATECHESI = PLURALITA' DI LINGUAGGI



Linguaggio simbolico X una sintesi





Alcuni esempi...

Quattro verbi...

CERCARE

ASCOLTARE

VEDERE

RICORDARE

Quattro verbi...

CERCARE

1. Valori e limiti del cercare

2. Nei Vangeli:

Gv 1,38 / 18,4.6 / 20,15

Mt 2,13 / 28,5

Lc 2,48-49 / 24,5

Mc 1,35-39 / 16,1-8

3. Educare il cercare: chi, che cosa, come, dove...

- dall'apatia al DESIDERARE
- dall'immediato all'ITINERARIO.

Quattro verbi...

Come?

ASCOLTARE - Lc 5,1-11

VEDERE - Gv 1,35-51

RICORDARE - Lc 22,19



Mc 8,14-18

Offrire elementi per un discernimento....
Conoscersi - decidersi - mettersi in gioco

Un esempio...

Il senso
della
ricerca
espresso
dai "se"
delle
diverse
umanità
sotto la
croce

ASCOLTARE

- VEDERE -

RICORDARE

Lc 23,39-43



Jorg Breu, 1524,
Budapest

desiderio
di essere
con Lui
in un **luogo**



GIARDINO

Il ladrone teologo: discernimento
e desiderio

Dubbio - affidamento - accoglienza